Siracusa. Aliquota agevolata e gradualità dei contributi previdenziali. Cna: "strada giusta"

Apertura del governo nazionale, in sede di definizione della legge di stabilità, su una prossima conferma strutturale di una aliquota minima di Irpef del 5% per gli autonomi con fatturati limitati a 30.000 euro. La notizia viene accolta dai Giovani Imprenditori della Cna Siracusa con estrema soddisfazione. Allo stesso tempo l'impegno a prevedere un criterio progressivo della contribuzione previdenziale di questi soggetti è estremamente importante e rappresenterebbe un buon risultato visto che la stessa proposta era stata avanzata al governo proprio dal raggruppamento dei giovani di Cna.
Queste scelte, se definitive e strutturali, rappresenterebbero una autentica spinta allo spirito imprenditoriale che al Sud ha determinato una crescente tendenza all'auto-impiego di tanti giovani, pronti a mettersi in gioco per scommettere sulle proprie competenze.
"E' una opportunità estremamente importante – afferma Gianpaolo Miceli, coordinatore dei Giovani Imprenditori di Cna Siracusa – perché comprendiamo l'importanza di percorsi formativi preliminari finalizzati a fornire competenze specifiche per chi è intenzionato a fare impresa ma non conosce alcuni aspetti peculiari e salienti della propria idea di Business. In un territorio così ricco di giovani imprese favorire questi processi è per noi fondamentale e rappresenta una importante chiave strategica per fare bene ogni fase di un processo complesso. Strutturare bene la propria idea vuol dire partire col piede giusto e magari generare occupazione".

Siracusa. Panetti e stecche di hashish nascosti in casa, 38enne ai domiciliari

Agenti della Mobile hanno tratto in arresto, in flagranza di reato, Daniele Caruso. Il 38enne siracusnao è accusato di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. Una perquisizione domiciliare nella sua abitazione ha permesso ai poliziotti di trovare e sequestrare un panetto di hashish del peso di 90 grammi, 5 involucri di cellophane con marijuana (peso lordo di 13 grammi), un involucro di cellophane contenente 3 stecche di hashish del peso di 2 grammi, un bilancino elettronico di precisione ed un coltello. E' stato posto ai domiciliari.

Floridia. Il gesto estremo di Aleandro, Stonewall Glbt e Zuimama: "Morte annunciata"

"Di ignoranza, pregiudizi, bugie ed indifferenza si muore". E' il messaggio che le associazioni Stonewall Glbt e Zuimama Arciragazzi lanciano dopo la morte del giovane Aleandro, il sedicenne di Floridia che si è impiccato in casa, ieri pomeriggio, perché probabilmente vittima dell'omofobia. Tiziana Biondi e Cristina Aripoli parlano di una "morte annunciata, visto che negli ultimi giorni l'adolescente, sul

suo profilo Facebook, non faceva mistero del pesante disagio vissuto come omosessuale non accettata e non omologata agli schemi imposti da una società etero-normata". Secondo Biondi e Aripoli, il ragazzo era forse convinto "di non farcela a reggere il peso dello stigma sociale subito quotidianamente". Una tragedia che, concludono le associazioni, "mai dovrebbe accadere in una società laica, indipendente, inclusiva e rispettosa di tutte le differenze".

Siracusa. "Aleandro vittima di una società omofoba", così la Rete degli Studenti Medi

"Un altro ragazzo si è uscito a causa delle continue discriminazioni di una società omofoba e chiusa". Così la Rete degli Studenti Medi di Siracusa interviene sulla tragica scomparsa di Aleandro, che a sedici anni ha scelto la morte, pur di non sopportare il peso del sentirsi inadeguato. "Ha preferito una corda e si è impiccato alle scale di casa. Nessun biglietto lasciato- proseguono i ragazzi dell'associazione studentesca- Eppure aveva solo 16 anni, il cuore dell'adolescenza. Il periodo in cui si consumano i sogni, non le vite". La rete degli studenti medi parla di una "società che invece di includere uccide, società malata, fondata su dogmi ormai centenari e che dovrebbero decadere, la pesantezza di una società omofoba". I giovani chiedono "educazione alla sessualità e alle diversità nelle scuole, iniziando dai primi gradi scolastici, perché l'età dei suicidi si sta abbassando sempre più. Si devono educare le famiglie-è la sollecitazione dei giovani- che purtroppo spesso contribuiscono allo stato di depressione dei ragazzi

omosessuali perché non li accettano”. Infine un ultimo invito, che rappresenta un auspicio. “Facciamo sopravvivere Aleandro - concludono i giovani della Rete degli Studenti Medi di Siracusa- aiutando tutti gli altri che si sentono come lui e non ricevono risposte. Parliamo e ascoltiamo, da oggi più che mai”.

Siracusa. Cambio appalto, 76 lavoratori in bilico nella vertenza Socosi e Util Service

Si è chiusa con un verbale negativo la procedura avviata da Socosi per il licenziamento dei 39 lavoratori che attualmente gestiscono l’ufficio tributi di Siracusa. L’appalto è in scadenza (30 settembre). In bilico anche i 37 lavoratori della Util Service per i quali si sta avviando all’ufficio del lavoro identica procedura.
In assenza di proroga – lamentano i sindacati – dal 1 ottobre cesserà ogni attività in appalto per l’ufficio tributi, per le navette elettriche e per i servizi cimiteriali. “Nessun incontro ad oggi con le ditte che si sono aggiudicate il nuovo appalto, ovvero Gsa e Europroms”, spiega Stefano Gugliotta, segretario provinciale Filcams Cgil.
“Stigmatizziamo intanto l’atteggiamento irresponsabile della pubblica amministrazione di Siracusa, assente ai tavoli di trattativa del cambio appalto”, l’attacco del sindacalista.
Martedì 29, i lavoratori di Socosi e Util Service si riuniranno in assemblea pubblica dalle 9 alle 13 dinanzi

all’ufficio tributi di via De Caprio, “per valutare quali azioni mettere in campo per il mantenimento occupazionale”.
“Se il 20 settembre il sindaco Garozzo avesse mantenuto l’impegno di presentare l’organigramma del personale dell’appalto secondo le esigenze della committente, oggi avremmo già avuto 6 giorni per svolgere gli incontri, prima dell’inizio del nuovo appalto con le ditte subentranti; l’assenza di qualsiasi notizia da parte del comune di Siracusa a meno di 4 giorni dalla scadenza dell’appalto e’ chiaramente una provocazione dagli effetti imprevedibili che giudichiamo intollerabile”, le parole di Gugliotta.

Siracusa. Aziende agricole sotto attacco: ancora un episodio nella notte. Bloccati in due

Ancora ladri in azione nelle aziende agricole del siracusano. Fenomeno in pericoloso aumento con episodi che si ripetono con cadenza quotidiana e danni – anche ingenti – alle aziende stesse che perdono raccolti e attrezzature. E il “peso” di questa escalation rischia di ricadere anche sull’economia locale in cui l’agricoltura ha grande parte.
Nelle campagne di Cassibile i carabinieri hanno bloccato due pluripregiudicati catanesi. A segnalare la loro presenza all’interno di una azienda agricola è stata la ditta di sorveglianza Giaguaro Service. Nella notte si erano introdotti nei terreni, mimetizzando l’auto con rami strappati dagli alberi di agrumi.
Poi si sono messi all’opera, razziando il rame nei cavi e

nelle trivelle dell’impianto di irrigazione dei campi. Fino all’arrivo dei militari che hanno sequestrato l’oro rosso che i due avevano già raccolto in vari punti dell’azienda agricola.

Siracusa. Schiaffi al cliente di un bar, offese agli altri e calci ai carabinieri: arrestato

Due schiaffi ad un cliente seduto al tavolino di un bar, offese agi altri e la richiesta, pressante, di avere da bere gratis. Momenti di tensione ieri in un bar di piazzale Marconi . In manette è finito Dahir Saleban, somalo di 40 anni, senza fissa dimora. E’ accusato di tentata estorsione e resistenza a pubblico ufficiale. Dopo avere iniziato a infastidire gli avventori, il giovane avrebbe schiaffeggiato un giovane seduto ad un tavolino perché non disposto a dargli del denaro in elemosina. La scena è stata notata dai carabinieri che stavano controllando la zona. Una volta raggiunto, l’uomo avrebbe iniziato a prendere a calcio i militari, prima di essere bloccato e condotto nelle camere di sicurezza del comando provinciale di viale Tica in attesa del giudizio per direttissima. Il comportamento dell’uomo sarebbe stato di questo tenore da una settimana e anche in altri locali pubblici avrebbe tentato di bere gratuitamente con atteggiamenti aggressivi.

Siracusa. Furto aggravato commesso nel 2012, eseguito ordine di carcerazione

Eseguito un ordine di carcerazione, emesso dalla Procura della Repubblica di Siracusa, nei confronti di Antonino Giordano. Il 37enne siracusano deve espiare una pena residua di 4mesi 4 e 22 giorni di reclusione per il reato di furto aggravato, commesso nel 2012.

Siracusa. Pulizia dei canali, oltre due milioni di euro dalla Regione

“L’assessorato regionale del Territorio e dell’Ambiente pronto a stanziare 580.000 euro per ripristinare lo stato dei luoghi negli ecosistemi fluviali, attraverso la manutenzione straordinaria degli alvei”. Lo comunica il deputato regionale Vincenzo Vinciullo, Le nuove somme stanziate verranno così distribuite: 140.000€ per il Fiume “Tellaro” a Noto, 70.000€ per il Fiume “San Leonardo” ad Augusta, 150.000€ per il Canale “Galermi” che interessa diversi Comuni della provincia di Siracusa, 150.000€ per il Canale “Bottigliera” a Sortino e ulteriori 70.000€ per il Canale “Galermi” a Siracusa. Si tratterà di lavori di manutenzione straordinaria dei corsi fluviali e si aggiungono agli interventi tuttora in corso di

realizzazione.

Delitto Eligia. La confessione di Christian Leonardi su Mattino Cinque: "Non sopportavo le sue urla"

“L’ho messa con le spalle al muro. La tenevo ferma ma non mi torna in mente se l’ho colpita con le mani. Se le ho dato degli schiaffi o ho usato i pugni”. E’ uno dei passaggi della confessione di Christian Leonardi così come raccolta dagli inquirenti. A svelare i dettagli del racconto che il marito di Eligia Ardita, accusato di omicidio e procurato aborto, ha reso la mattina di sabato scorso è la trasmissione Mediaset “Mattino Cinque”, con l’esclusiva della confessione.
In studio, Federica Panicucci accompagna e commenta i vari stralci della confessione, ricostruita in grafica e con un doppiaggio audio. Collegato da Siracusa c’è papà Agatino, che rilancia il suo invito a cercare gli eventuali complici.
La trasmissione di Canale 5 presenta la ricostruisce dell’aggressione, gli ultimi istanti di vita di Eligia Ardita come li ha raccontati Christian Leonardi. “Non mi ricordo neanche se l’ho colpita alla testa. Non posso dire che non sia successo tutto questo in quegli istanti in cui non avevo più il controllo di me stesso”.
E ancora. “Non sopportavo le sue urla, le ho tappato la bocca con la mano. Con forza. Volevo che stesse zitta”. Immobilizzata contro il muro, Eligia sviene. “Ha iniziato a rimettere tutto quello che aveva mangiato durante la cena, sporcando il muro e la stanza”, ammette Leonardi.

La giovane infermiera, all’ottavo mese di gravidanza, finisce esanime sul pavimento. Rantola. “E’ stato in quel momento che ho avuto paura e mi sono fatto prendere dal panico”, racconta agli investigatori il marito reo confesso.
Su Mattino Cinque la confessione prosegue con le fasi immediatamente successive all’omicidio, prima della chiamata al 118. “Quando mi sono reso conto di quello che era successo ho pulito Eligia, le ho tolto i vestiti e gliene ho messi addosso degli altri. Poi ho ripulito la parete e il pavimento, le ho lavato il viso e i capelli con dei fazzolettini”.
A questo punto, in studio la Panicucci introduce un passaggio della confessione di Christian Leonardi che sembra una risposta alla domanda su come abbia potuto fare finta di nulla per otto lunghi mesi. “Ho cercato di vivere la mia vita nel mondo più normale possibile. Mi sfogavo con la cocaina e con il gioco. Poi, a un certo punto, ho cominciato a pregare…”.